

La cerimonia dell'ateneo all'Archiginnasio poi funerali solenni in San Pietro

Rettore e arcivescovo per l'addio a don Paolino

PER il prete degli umili, per il padre Marella dei nostri giorni, oggi ci sarà l'ultimo saluto. Un omaggio importante, che forse don Paolo Serra Zanetti non si sarebbe aspettato: il prete dei diseredati — e stimatissimo docente di letteratura cristiana antica e di filologia ed esegesi neotestamentaria — sarà infatti salutato prima all'università poi nella cattedrale. Alle 12,30, nella capella dei Bulgari all'Archiginnasio, si svolgerà la prima cerimonia funebre, organizzata dall'ateneo di cui è stato docente. Don Serra Za-

netti sarà ricordato dal rettore dell'univer-

sità, Pier Ugo Calzolari, dal preside Giuseppe Sassatelli e dal direttore del dipartimento di filologia classica e medioevale, Ivano Dionigi. Alle ore 14, nella cattedrale di San Pietro ci saranno i funerali solenni, con la partecipazione dell'arcivescovo monsignor Carlo Caffarra.

«Don Paolo Serra Zanetti — scrivono in una nota alcuni suoi «ragazzi» della Fuci degli anni '70 — ha rappresentato, insieme a Don Tullio Contiero e Don Nildo Pirani, un

riferimento sicuro nell'affrontare tutti i problemi, sia personali che politici e dottrinali, che hanno investito il mondo universitario in quei giorni complessi. In particolare «Don Paolino», pur rappresentando la massima espressione di competenza culturale-scientifica, incarnava una «bontà totale» che affascinava anche i portatori di culture che si ponevano all'estrema sinistra del panorama politico di quegli anni». Don Serra Zanetti è stato ricordato ieri con un minuto di silenzio in Consiglio comunale.